



1
CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio... 051/A... X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **167** del 02/08/2017

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _ Cont.932/09/SH. Tribunale civile di Bari - Atto di citazione D.N.M. c/ Regione Puglia – Rinuncia al giudizio - Accettazione. deliberazione di Giunta Regionale n. 740 in data 16.05.2017



il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, la Sezione Lavori Pubblici, sulla base della documentazione pervenuta dal Settore Legale in data 26.04.2017 prot n. AOO_024 / 5446 e in data 30.05.2017 prot. n. AOO_024 / 6857, espone brevemente quanto segue:

"Con atto di citazione notificato in data 25.06.2009, la sig.ra D.N.M. adiva il Tribunale civile di Bari al fine di ottenere l'accertamento della responsabilità della Regione Puglia - Struttura Tecnica Provinciale di Bari (ex Genio Civile) nella produzione del disservizio e dello smarrimento della copia del progetto strutturale dell'immobile sito in Cassano delle Murge, contrada Lagogemolo n.9, di proprietà dell'attrice, nonché di ordinare l'esibizione e l'acquisizione agli atti del giudizio, e nella denegata ipotesi di smarrimento della documentazione richiesta, la condanna al risarcimento dei danni subiti dall'attrice quantificati dal consulente tecnico di parte in €.19.650,00, ovvero nella maggiore o minore somma che risultasse di giustizia, oltre interessi legali dall'evento sino al soddisfo e spese di lite.

Con nota prot. n. AOOJ364 del 7/7/2009 - 0029749 la Struttura Tecnica Provinciale di Bari (ex Genio Civile) della Regione Puglia relazionava sui fatti di causa

Rilevata l'opportunità della costituzione in giudizio, con deliberazione n.2519 del 18.12.2009, la Giunta Regionale conferiva incarico difensivo all'avv. Adriana Shiroka dell'Avvocatura Regionale.

instauratosi il contraddittorio, all'udienza del 23.06.2016, il Giudice Istruttore del Tribunale di Bari invitava le parti ad una definizione bonaria della controversia.

A mezzo email del 17.11.2016, a seguito dell'acquisizione della documentazione richiesta, gli avv.ti Flavia Conte e Pirjvan Conte, per conto e nell'interesse della propria assistita, rappresentavano la volontà di abbandonare la causa pendente innanzi al Tribunale di Bari con le seguenti condizioni:

- rinuncia a qualsiasi importo a titolo di risarcimento dei danni subiti;



- pagamento della complessiva somma di €.5.398,77 di cui €.4.541,97 per spese e compensi legali, giusta notula allegata, in favore dei difensori, in qualità di antistatari, ed €856,80 per i compensi dovuti al progettista, Ing. Emilio Ranieri, per la redazione del progetto preliminare di restauro dell'immobile, di cui alla relazione in atti.

In vista dell'udienza del 27.04.2017 e a seguito di intese telefoniche, i legali di controparte a mezzo pec del 20.04.2017, confermavano la volontà della propria assistita a rinunciare al giudizio R.G. 7585/09 pendente innanzi al Tribunale di Bari, alle condizioni già espresse a mezzo email del 17.11.2017.

Vista la volontà alla rinuncia del giudizio da parte di controparte veniva valutata l'opportunità per l'Amm.ne regionale di evitare il rischio di esito sfavorevole della causa con ulteriore aggravio di spese per cui è stato proposto alla Giunta Regionale di accettare la rinuncia al ricorso formulata dalla Sig.ra D.N.M. a mezzo dei propri difensori.

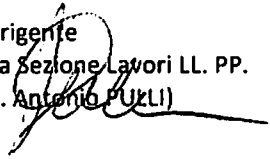
La Giunta Regionale con deliberazione n. 740 in data 16.05.2017 autorizzava quindi:

- l'Avvocatura regionale, nella persona dell' Avv. Adriana Shiroka, ad accettare tale rinuncia;
- il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici a porre in essere gli atti di competenza per gli adempimenti consequenziali all'adozione del provvedimento.

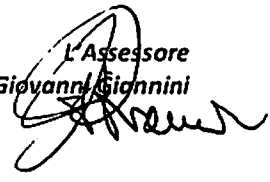
Posto quanto si dà corso a quanto disposto dalla Giunta Regionale e, vista l'insorta obbligazione verso terzi senza che vi sia stata assunzione di impegno di spesa, con il presente atto si procede a riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. A) la legittimità del debito fuori bilancio scaturito pari ad €5.398,77 di cui €4.541,97 per spese e compensi legali, giusta notula allegata, in favore dei difensori, antistatari, ed €856,80 per i compensi dovuti al progettista, Ing. Emilio Ranieri, per la redazione del progetto preliminare di restauro dell'immobile, di cui alla relazione in atti.

All'impegno e alla liquidazione della predetta somma in favore dell'avente diritto si provvederà con determinazione del Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Dirigente
della Sezione Lavori LL. PP.
(Ing. Antonio PUKLI)



L'Assessore
Giovanni Giannini






REGIONE PUGLIA

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. _

Contenzioso n. 932/09/SH – Tribunale di Bari _ De Nicolò Monica c/ Regione Puglia

Delibera di Giunta Regionale n. 720 in data 16.05.2017 - rinuncia al giudizio R.G. 7585/09 pendente innanzi al Tribunale di Bari

ART.1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio scaturito a seguito della rinuncia al giudizio R.G. 7585/09 pendente innanzi al Tribunale di Bari da parte della Sig.ra D. N. M. a mezzo dei propri difensori e, comportante una spesa per la Regione di € 5.398,77, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa derivante dal debito fuori bilancio pari a € 5.398,77 di cui al precedente art. 1 si provvederà, utilizzando il capitolo 1317 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 " *Oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali*". -

